

- l'avanzo 2016 è vincolato complessivamente per 2.845.421 euro, in gran parte al TFR (1.144.572 euro) e 453.588 euro “*su residui attivi incerti*”, restando quindi disponibile l'importo di 1.711.127 euro.

Anche la consistenza finale di cassa evidenzia un'oscillazione notevole; infatti passa da 13.337.375 euro del 2014 a 3.546.660 euro del 2015, registrando una forte contrazione dovuta principalmente del forte aumento dei pagamenti, soprattutto in conto residui (quasi raddoppiatisi), i quali ammontano a oltre 16 milioni di euro.

Nel 2016 invece essa aumenta nuovamente, assestandosi a 5.718.039 euro, per effetto soprattutto della diminuzione dei pagamenti complessivi (pari a 4.963.898 euro).

Orbene, va richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità di destinare l'avanzo effettivamente realizzato e disponibile, accertato anche a seguito della necessaria eliminazione dai residui attivi di quelli di cui sia venuta meno la esigibilità, alla copertura dei deficit finanziari annuali, in ossequio alla succitata normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l.n.111/2011 e della sua interpretazione da parte del MEF.

### **6.3. - La gestione dei residui**

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

**Tab. 124 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione residui**

RESIDUI ATTIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	18.701.443	13.949.008	-25,41	16.879.082	21,01	14.448.491	-14,40
Residui cancellati	1.779.224	165.906	-90,68	1.948.332	1.074,36	889.212	-54,36
Residui riscossi	3.123.633	1.097.663	-64,86	1.601.308	45,88	2.471.763	54,36
Risultato gestione residui	13.798.586	12.685.439	-8,07	13.329.441	5,08	11.087.516	-16,82
Residui esercizio	150.422	4.193.622	2.687,90	1.119.050	-73,32	881.698	-21,21
<b>Residui al 31 dicembre</b>	<b>13.949.008</b>	<b>16.879.062</b>	<b>21,01</b>	<b>14.448.491</b>	<b>-14,40</b>	<b>11.969.213</b>	<b>-17,16</b>

  

RESIDUI PASSIVI	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Residui al 1° gennaio	23.506.039	21.807.596	-7,23	25.730.544	17,99	13.294.211	-48,33
Residui cancellati	2.850.467	356.550	-87,49	2.321.456	551,09	1.281.686	-44,79
Residui pagati	4.288.364	5.120.310	19,40	12.348.790	141,17	1.922.951	-84,43
Risultato gestione residui	16.367.208	16.330.736	-0,22	11.060.298	-32,27	10.089.574	-8,78
Residui esercizio	5.440.387	9.399.808	72,78	2.233.945	-76,23	3.041.131	36,13
<b>Residui al 31 dicembre</b>	<b>21.807.596</b>	<b>25.730.544</b>	<b>17,99</b>	<b>13.294.243</b>	<b>-48,33</b>	<b>13.130.705</b>	<b>-1,23</b>

I residui attivi registrano una progressiva diminuzione, passando da 16.879.062 euro nel 2014 a 11.969.213 euro nel 2016 anche se restano ancora importi da riscuotere, anche elevati, provenienti da esercizi molto risalenti (vedasi verbali del Collegio dei revisori sui rendiconti), soprattutto su finanziamenti comunitari, statali, regionali e di altri enti pubblici (tra cui oltre 2,8 milioni di euro proveniente dall'esercizio 2009 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013).

I residui passivi aumentano nel 2014 del 17,99 per cento, raggiungendo il picco del triennio di 25.730.544 euro, per poi diminuire considerevolmente nel 2015, portandosi a 13.294.243 euro (-48,33 per cento) ed assestandosi nel 2016 a 13.130.705 euro, in ulteriore leggera contrazione dell'1,23 per cento.

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi hanno determinato un forte incremento dell'importo complessivo dei residui eliminati nell'esercizio 2015 (1.948.332 euro di residui attivi e 2.321.456 euro di residui passivi) mentre nel 2016 diminuiscono rispettivamente, del 54,36 per cento e del 44,79 per cento; il Collegio dei revisori ha invitato (vedasi verbali n.53/2015, n.60/2016, n.2/2017) gli organi deliberanti a ratificare le radiazioni effettuate di residui.

Pertanto, restando molto elevato il volume dei residui al termine del triennio considerato (quasi 12 milioni di euro quelli attivi e oltre 13 milioni di euro quelli passivi), taluni risalenti anche, come detto, ad esercizi finanziari molto pregressi, comporta la necessità, concordandosi con quanto osservato dal Collegio dei revisori ha invitato (vedasi verbali n. 53/2015, n. 60/2016, n. 2/2017) – che ha anche invitato organi deliberanti a ratificare le radiazioni - che l'Ente proceda ad un'azione

di attento monitoraggio della permanenza delle ragioni di credito e di debito, con particolare riferimento a quelli di maggiore anzianità e consistenza, per ricondurli entro una soglia fisiologica.

Quanto sopra, anche tenuto conto anche della necessità di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, in relazione alla normativa sopra richiamata concernente gli enti che si trovano in una situazione di reiterato deficit finanziario.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura assolutamente prevalente da partite in conto capitale (precisamente, quelli attivi il 94,22 nel 2014, il 94,47 per cento nel 2015 ed il 77,95 per cento nel 2016; quelli passivi, l'86,29 per cento nel 2014, il 73,86 per cento nel 2015 ed il 70,91 per cento nel 2016).

**Tab. 125 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli del totale residui attivi a fine esercizio**

	2013	Inc. 2013	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var. % 15/14	2016	Inc. 2016	Var. % 16/15
TIT. I - Entrate correnti	495.260	3,55	559.580	3,32	12,99	544.998	3,77	-2,61	631.950	4,37	15,95
TIT. II - Entrate in c/capitale	13.024.523	93,37	15.903.657	94,22	22,11	13.649.644	94,47	14,17	11.262.337	77,95	-17,49
TIT. IV - Partite di giro	429.225	3,08	415.824	2,46	-3,12	253.849	1,76	38,95	74.927	0,52	-70,48
<b>TOTALE</b>	<b>13.949.008</b>	<b>100,00</b>	<b>16.879.061</b>	<b>100</b>	<b>21,01</b>	<b>14.448.491</b>	<b>100</b>	<b>14,40</b>	<b>11.969.214</b>	<b>82,84</b>	<b>-17,16</b>

**Tab. 126 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio**

	2013	Inc. 13	2014	Inc. 2014	Var.% 14/13	2015	Inc. 2015	Var.% 15/14	2016	Inc. 2016	Var.% 16/15
TIT. I - Uscite correnti	2.888.617	13,25	3.168.104	12,31	9,68	3.250.936	24,45	2,61	3.668.306	27,59	12,84
TIT. II - Uscite in c/capitale	18.552.717	85,07	22.203.426	86,29	19,68	9.818.549	73,86	-55,78	9.426.661	70,91	-3,99
TIT. IV - Partite di giro	366.262	1,68	359.014	1,40	-1,98	224.760	1,69	-37,40	35.738	0,27	-84,10
<b>TOTALE</b>	<b>21.807.596</b>	<b>100</b>	<b>25.730.544</b>	<b>100</b>	<b>17,99</b>	<b>13.294.244</b>	<b>100,00</b>	<b>-48,33</b>	<b>13.130.705</b>	<b>98,77</b>	<b>-1,23</b>

#### 6.4. - Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi.

Tab. 127 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Conto economico

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	4.513.192	4.490.087	-0,51	4.249.343	-5,36	4.484.560	5,54
- altri ricavi e proventi	1.703.797	1.037.006	-39,14	1.704.693	64,39	2.133.387	25,15
<b>TOTALE (A)</b>	<b>6.216.989</b>	<b>5.527.093</b>	<b>-11,10</b>	<b>5.954.037</b>	<b>7,72</b>	<b>6.617.947</b>	<b>11,15</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci							
- per servizi	2.459.080	2.934.084	19,32	2.528.691	-13,82	2.843.684	12,46
- per godimento beni di terzi	35.979	0	-100,00	0			
- per il personale	1.562.269	1.704.004	9,07	1.558.731	-8,53	1.345.926	-13,65
- ammortamenti e svalutazioni	2.971.992	2.384.320	-19,77	3.100.710	30,05	3.558.286	14,76
- oneri diversi di gestione	24.860	33.009	32,78	33.484	1,44	134.469	301,59
<b>TOTALE (B)</b>	<b>7.054.179</b>	<b>7.055.416</b>	<b>0,02</b>	<b>7.221.616</b>	<b>2,36</b>	<b>7.882.366</b>	<b>9,15</b>
<b>Differenza tra valore e costi produzione</b>	<b>-837.190</b>	<b>-1.528.323</b>	<b>-82,55</b>	<b>-1.267.579</b>	<b>17,06</b>	<b>-1.264.420</b>	<b>0,25</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
- proventi da partecipazioni							
- altri proventi finanziari							
- interessi e altri oneri finanziari	2.700	2.715	0,56	2.517	-7,29	2.575	2,29
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.700</b>	<b>2.715</b>	<b>0,56</b>	<b>2.517</b>	<b>-7,29</b>	<b>2.575</b>	<b>2,29</b>
<b>D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.</b>							
- rivalutazioni							
- svalutazioni						58.462	
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>		<b>58.462</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>							
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	7.926	19.356	144,20	4.519	-76,65	26.550	487,56
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	18.682	0	-100,00			31.148	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	2.850.467	356.550	-87,49	2.321.456	551,09	1.281.696	-44,79
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	2.424.680	5.162	-99,79	2.044.928	39.511,88	921.064	-54,96
<b>TOTALE (E)</b>	<b>415.031</b>	<b>370.743</b>	<b>-10,67</b>	<b>281.047</b>	<b>-24,19</b>	<b>356.033</b>	<b>26,68</b>
Risultato prima delle imposte	-424.859	-1.160.295	-173,10	-989.049	14,76	-969.423	1,98
Imposte dell'esercizio							
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>-424.859</b>	<b>-1.160.295</b>	<b>-173,10</b>	<b>-989.049</b>	<b>14,76</b>	<b>-969.423</b>	<b>1,98</b>

Dalla tabella emerge tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 1.160.295 euro nel 2014, 989.049 euro nel 2015 e 969.423 euro nel 2016, tutti scaturenti dai deficits elevati registrati dalla gestione caratteristica (-1.528.323 nel 2014, -1.267.579 nel 2015 e -1.264.420 euro nel 2016), sia pure in contrazione nel triennio.

Il valore della produzione, sia pure con un andamento altalenante, registra una crescita al termine del triennio in esame, passando da 5,5 milioni di euro nel 2014 a 6,6 milioni di euro nel 2016 ma nel contempo anche i costi della produzione aumentano e si assestano su valori assoluti più elevati, da 7 milioni di euro nel 2014 a 7,9 milioni di euro nel 2016.

Va segnalata l'esigenza che l'Ente adotti scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione, soprattutto quelli per servizi.

Va evidenziato che in tutti gli esercizi l'Ente contabilizza, tra i proventi e corrispettivi derivanti dalle prestazioni e/o servizi, anche le contribuzioni statali correnti del MATTM (nel 2015, 4.164.076 euro, nel 2016 4.401.074 euro) mentre, tra gli altri ricavi e proventi diversi finanziamenti, comunitari, statali e regionali, assegnati sia in anni precedenti che nell'anno in corso, per finanziare spese in conto capitale, laddove sarebbe più corretto contabilizzare anche i primi tra gli altri ricavi e proventi, secondo lo schema dell'allegato n.11 al d.p.r.n.97/2003.

Tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie compare per il solo esercizio 2015 l'importo negativo di 58.462 euro pari alla sommatoria di 42.968 euro per la riduzione del valore della partecipazione nella società "Sistema Cilento" soc. cons. per azioni (a seguito della riduzione del capitale sociale deliberato dall'assemblea del 24 aprile 2015) e di 15.494 euro per l'azzeramento del valore della partecipazione nella società "Qualiparco" s.c.a.r.l.

La gestione straordinaria, principalmente scaturente dalle operazioni di riaccertamento dei residui, chiude in avanzo in tutti e tre gli esercizi, precisamente di 370.743 euro nel 2014, 281.047 euro nel 2015 e 356.033 euro nel 2016.

**6.5. - Lo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel triennio in esame, unitamente a fini comparativi al 2013.

**Tab. 128 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale**

ATTIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO</b> ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale							
<b>TOTALE A)</b>	0	0		0		0	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	36.203.912	37.813.046	4,44	34.260.504	-9,40	31.268.755	-8,73
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	31.170.726	34.823.475	11,72	34.710.499	-0,32	34.670.739	-0,11
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	210.397	210.397	0,00	210.397	0,00	151.935	-27,79
<b>TOTALE B)</b>	<b>67.585.035</b>	<b>72.846.918</b>	7,79	<b>69.181.399</b>	-5,03	<b>66.091.429</b>	-4,47
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<i>I. Rimanenze</i>				0	0,00		0,00
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>							
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.							
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubb.	13.554.112	16.496.930	21,71	14.066.360	-14,73	11.587.082	-17,63
5) Crediti verso altri	394.896	382.131	-3,23	382.131	0,00	382.131	0,00
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>							
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	13.335.897	13.337.375	0,01	3.546.660	-73,41	5.718.039	61,22
<b>TOTALE C)</b>	<b>27.284.906</b>	<b>30.216.437</b>	10,74	<b>17.995.151</b>	-40,45	<b>17.687.253</b>	-1,71
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
<b>TOTALE D)</b>	0	0	0,00	0		0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>94.869.941</b>	<b>103.063.355</b>	8,64	<b>87.176.550</b>	-15,41	<b>83.778.682</b>	-3,90

PASSIVITA'	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
<i>I. Fondo di dotazione</i>							
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	43.551.215	43.126.356	-0,98	41.966.061	-2,69	40.977.012	-2,36
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-424.859	-1.160.295	-173,10	-989.049	-14,76	-969.423	-1,98
<b>TOTALE A)</b>	<b>43.126.356</b>	<b>41.966.061</b>	<b>-2,69</b>	<b>40.977.012</b>	<b>-2,36</b>	<b>40.007.589</b>	<b>-2,37</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>							
<b>TOTALE B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>							
<b>TOTALE C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>			
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	896.939	1.118.481	24,7	1.228.901	9,87	1.134.603	-7,67
<b>TOTALE D)</b>	<b>896.939</b>	<b>1.118.481</b>	<b>24,7</b>	<b>1.228.901</b>	<b>9,87</b>	<b>1.134.603</b>	<b>-7,67</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio</b>							
5) debiti verso i fornitori							
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici							
12) debiti diversi	21.807.596	25.730.544	18,0	13.294.244	-48,33	13.130.705	-1,23
<b>TOTALE E)</b>	<b>21.807.596</b>	<b>25.730.544</b>	<b>18,0</b>	<b>13.294.244</b>	<b>-48,33</b>	<b>13.130.705</b>	<b>-1,23</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>	29.039.051	34.248.269	17,9	31.676.394	-7,51	29.505.785	-6,85
<b>TOTALE F)</b>	<b>29.039.051</b>	<b>34.248.269</b>	<b>17,9</b>	<b>31.676.394</b>	<b>-7,51</b>	<b>29.505.785</b>	<b>-6,85</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>51.743.585</b>	<b>61.097.294</b>	<b>18,1</b>	<b>46.199.539</b>	<b>-24,38</b>	<b>43.771.093</b>	<b>-5,26</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>94.869.941</b>	<b>103.063.355</b>	<b>8,6</b>	<b>87.176.550</b>	<b>-15,41</b>	<b>83.778.682</b>	<b>-3,90</b>

Nelle attività, le immobilizzazioni ammontano a 72.846.918 euro nel 2014 (+7,79 per cento), a 69.181.399 euro nel 2015 (-5,03 per cento) ed a 66.091.429 euro nel 2016 (-4,47 per cento).

In particolare, nella voce "immobilizzazioni finanziarie" sono iscritte le partecipazioni societarie detenute dall'Ente parco; nel 2016 essa si contrae del 27,79 per cento, pari in valore assoluto a 58.462 euro, per effetto della variazione delle partecipazioni societarie di cui si è detto sopra.

L'attivo circolante dopo l'incremento del 2014 (+10,74 per cento), raggiungendo il picco di oltre 30 milioni di euro, si contrae sensibilmente nel 2015 (-40,45 per cento) soprattutto per effetto della forte contrazione delle disponibilità liquide (-73,41%); nel 2016 si assesta a 17.687.253 euro (-1,71 per cento).

Il patrimonio netto registra una progressiva contrazione, passando da 41.966.061 euro nel 2014 (-2,69 per cento), a 40.977.012 nel 2015 (-2,36 per cento), attestandosi a 40.007.589 nel 2016 (-2,37 per cento); le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici negativi.

## 7. - Conclusioni

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 del 24 dicembre 2009 e pubblicato sulla GU del 14 giugno 2010; il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento n. 2 dell'8 luglio 2000, il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con delibera n. 78 del 5 ottobre 2000 e quindi è stato adottato dalla Regione Campania con delibera della Giunta regionale n. 1530 del 12 aprile 2011; il Regolamento del parco non è stato ancora adottato dall'Ente.

Il risultato finanziario, sia pure con un *trend* oscillante, è sempre negativo; esso è pari a 1.182.061 euro nel 2014, in notevole peggioramento (66,65 per cento) rispetto al dato, sempre negativo, del 2013; nel 2015 migliora sensibilmente, riducendosi a 158.109 euro; peggiora fortemente (oltre tre volte) nel 2016, attestandosi a 536.844 euro nel 2016.

L'esercizio finanziario 2016 chiude invece con un risultato negativo nuovamente in crescita (-536.844 euro) a causa soprattutto del significativo peggioramento del deficit di parte capitale, pari a 732.803 euro, oltre che della contrazione (-13,89 per cento) dell'avanzo corrente, ammontante a 195.960 euro.

Va richiamata in proposito l'attenzione dell'Ente (come già fatto dal MATTM nelle note di approvazione 2014, 2015 e 2016) sul rispetto della normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l. n. 111/2011, che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi.

Al riguardo il MEF- Rgs – ha precisato tuttavia che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'ente raggiunge il pareggio di bilancio utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione “*effettivamente realizzato e disponibile*” (circolare n.33 del 28 dicembre 2011) da accertare dopo l'approvazione del consuntivo.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali che rappresentano, nel 2014, il 98,88 per cento, nel 2015 il 97,71 per cento e nel 2016 il 98,14 per cento del totale delle entrate correnti.

La spesa per il personale, al netto del TFR, ammonta a complessivi 1.458.883 euro nel 2014 e si mantiene sostanzialmente stabile nel 2015 (0,12 per cento), portandosi a 1.460.580 euro; nel 2016 invece si contrae del 10,49 per cento, attestandosi al termine del triennio a 1.307.422 euro.

La spesa per il personale assorbe nel 2014 il 32,81 per cento, il 36,21 per cento nel 2015 e nel 2016 il 30,49 per cento del totale delle uscite correnti.

L'avanzo di amministrazione registra un *trend* oscillante nel triennio in esame in diminuzione nel 2014, ammontando a 4.485.893 euro, in incremento nel 2015, quando raggiunge il valore di 4.700.907 euro e poi di nuovo in contrazione nel 2016, assestandosi a 4.556.548 euro.

Va richiamata in proposito l'attenzione dell'Ente sulla necessità di destinare l'avanzo effettivamente realizzato e disponibile, accertato anche a seguito della necessaria eliminazione dai residui attivi di quelli di cui sia venuta meno la esigibilità, alla copertura dei deficit finanziari annuali, in ossequio alla succitata normativa recata dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n.98/2011, conv nella l.n.111/2011 e della sua interpretazione da parte del MEF.

I residui attivi registrano una progressiva diminuzione, passando da 16.879.062 euro nel 2014 a 11.969.213 euro nel 2016 anche se restano ancora importi da riscuotere, anche elevati, provenienti da esercizi molto risalenti (vedasi verbali del Collegio dei revisori sui rendiconti), soprattutto su finanziamenti comunitari, statali, regionali e di alti enti pubblici (tra cui oltre 2,8 milioni di euro proveniente dall'esercizio 2009 a valere sul POR Campania FESR 2007/2013).

I residui passivi aumentano nel 2014 del 17,99 per cento, raggiungendo il picco del triennio di 25.730.544 euro, per poi diminuire considerevolmente nel 2015, portandosi a 13.294.243 euro (-48,33 per cento) ed assestandosi nel 2016 a 13.130.705 euro, in ulteriore leggera contrazione dell'1,23 per cento.

Tutti gli esercizi in esame chiudono con risultati economici negativi, pari precisamente a 1.160.295 euro nel 2014, 989.049 euro nel 2015 e 969.423 euro nel 2016, tutti scaturenti dai deficits elevati registrati dalla gestione caratteristica (-1.528.323 nel 2014, -1.267.579 nel 2015 e -1.264.420 euro nel 2016), sia pure in contrazione nel triennio.

Il valore della produzione, sia pure con un andamento altalenante, registra una crescita al termine del triennio in esame, passando da 5,5 milioni di euro nel 2014 a 6,6 milioni di euro nel 2016 ma nel contempo anche i costi della produzione aumentano e si assestano su valori assoluti più elevati, da 7 milioni di euro nel 2014 a 7,9 milioni di euro nel 2016.

La gestione finanziaria chiude nei tre esercizi in esame con risultati poco significativi (2.715 euro nel 2014, 2.517 euro nel 2015 e 2.575 euro nel 2016).

Con riferimento alla situazione patrimoniale, dal lato dell'attivo le immobilizzazioni ammontano a

72.846.918 euro nel 2014 (+7,79 per cento), a 69.181.399 euro nel 2015 (-5,03 per cento) ed a 66.091.429 euro nel 2016 (-4,47 per cento).

Il patrimonio netto registra una progressiva contrazione, passando da 41.966.061 euro nel 2014 (-2,69 per cento), a 40.977.012 nel 2015 (-2,36 per cento), attestandosi a 40.007.589 nel 2016 (-2,37 per cento); le variazioni scaturiscono esclusivamente dai risultati economici negativi.

## PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

### 1. - Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce un'area terrestre di 3.868 ettari nonché, in applicazione dell'art.19, c.2, della legge-quadro n.394/1991<sup>30</sup>, l'omonima Area marina protetta, estesa per 4.591 ettari, denominata delle "Cinque Terre" (istituita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 novembre 2004) che comprende il lido marino ricompreso nei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso e, per una piccola frazione, Levanto.<sup>31</sup>

Il Piano per il parco, deliberato dal Consiglio direttivo in data 17 maggio 2002 (delibera n.79) ed approvato poi dalla Giunta regionale (delibera n.488 del 22 maggio 2002), è stato revocato da quest'ultima con delibera n. 1482 del 10 dicembre 2010<sup>32</sup>.

La bozza di Regolamento del parco risale al 2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n.159 del 23 luglio 2010) ed è stata poi revocata dalla Regione Liguria con la predetta deliberazione.

Anche il Piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla Comunità del parco (delibera n.2 del 29 aprile 2009) e dal Consiglio direttivo (delibera n.64 del 29 aprile 2009) è stato oggetto di revoca da parte della Regione Liguria.<sup>33</sup>

Lo Statuto è stato approvato con deliberazione commissariale n.42 dell'8 giugno 2011 e successivamente modificato con deliberazione del Presidente n.44 del 17 luglio 2013 per recepire le prescrizioni del d.p.r.n.73/2013; il nuovo testo è stato poi approvato dal MATTM con decreto n.291 del 16 ottobre 2013.

---

<sup>30</sup> Detta norma così recita: "Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima".

<sup>31</sup> La disciplina dell'Area marina protetta è contenuta nel regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 febbraio 2015.

<sup>32</sup> Il Piano del Parco, pur essendo stato depositato, tra luglio e settembre 2002, presso la sede dell'Ente, degli enti locali e della Regione è stato formalmente inoltrato, al termine di una complessa vicenda, soltanto il 15 giugno 2010. La delibera regionale trova fondamento nel fatto "che con il trascorrere del tempo si sono manifestate nuove esigenze di tutela e di valorizzazione del territorio sì da rendere sempre più necessario un aggiornamento del Piano, anche in riferimento all'entrata in vigore di nuove discipline in materia ambientale, quali quelle relative alla valutazione di incidenza ed alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; che, a seguito di alcune pronunce del Giudice Amministrativo, il tempo trascorso dall'adozione ha comportato altresì la decadenza della salvaguardia del Piano del Parco in itinere, pur restando salva l'efficacia della salvaguardia generale posta dal decreto istitutivo; che la proposta di revisione avanzata dall'Ente parco con la trasmissione degli atti del 15 giugno 2010, per l'ampiezza e la rilevanza delle modifiche che contiene, al di là del merito condivisibile, si configura di fatto come una variante sostanziale del Piano stesso, tale da implicare una sua riadozione che consenta a tutti i cittadini di prendere visione di una diversa disciplina territoriale."

<sup>33</sup> L'Ente ha comunicato (nota del 6 marzo 2018) di avere avviato le azioni programmatiche per la redazione dei nuovi strumenti della programmazione; in particolare, di avere affidato un incarico all'Università di Genova per la realizzazione delle carte tematiche dell'area del parco e bandito le procedure di evidenza pubblica per ulteriori incarichi.

## 2. - Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame e sino alla data odierna, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Programma triennale per trasparenza e l'integrità (PTTI), 2014-2016 (deliberazione del Presidente n.9 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (deliberazione del Presidente n.4 del 27 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Presidente n. 6 del 29 gennaio 2016);
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016, (deliberazione del Presidente n. 9 del 31 gennaio 2014), 2015-2017 (deliberazione del Presidente n. 3 del 27 gennaio 2015), 2016-2018 (deliberazione del Presidente n. 5 del 29 gennaio 2016);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 6 del 28 gennaio 2017;

In data 25 novembre 2013, con deliberazione del Presidente n.74, è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione facente funzioni anche di responsabile per la trasparenza.

## 3. - Organi e compensi

A seguito dell'indagine giudiziaria del 2010 già menzionata nel precedente referto da questa Corte<sup>34</sup>, (che aveva portato all'arresto del Presidente ed alla decadenza del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, per appropriazione di fondi europei ed abusi edilizi) l'Ente venne commissariato fino alla nomina del Presidente, già Commissario straordinario, con decreto del Ministro dell'ambiente n. 15 del 1° agosto 2012, con decorrenza dal 1° settembre dello stesso anno. Attualmente, avendo il predetto terminato il suo mandato in data 15 ottobre 2017, esercita le relative funzioni il Vice-Presidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 12 luglio 2016. Il Ministero vigilante ha comunicato (nota del 2 marzo 2018) di avere avviato la procedura per acquisire l'intesa con la regione, con nota del 25 maggio 2017.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del MATFM n. 46 del 1° marzo 2016;

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 12 luglio 2016.

<sup>34</sup> Delibera n. 40 del 14 aprile 2015 pubblicata in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 261  
252

La Comunità del Parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal Presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori, nominato con decreto del MEF del 4 giugno 2010, è stato ricostituito, dopo la scadenza, con decreto del 28 luglio 2015; a seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente il MEF ha provveduto con decreto del 2 novembre 2015, a nominare il nuovo presidente.

La seguente tabella illustra i compensi annui lordi erogati agli organi negli esercizi in esame, secondo quanto comunicato dall'Ente.

**Tab. 129 - P.N. delle Cinque Terre - Compensi degli organi**

	2013	2014	2015	2016
Compensi al Presidente		29.969	29.969	29.969
Compensi al Commissario straordinario	29.969	-	-	-
Compenso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	1.841	1.861	1.841
Compenso complessivo spettante ai due componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.432	2.432	2.453	2.432
<b>TOTALE</b>	<b>32.242</b>	<b>32.242</b>	<b>34.283</b>	<b>34.242</b>

Il totale dei compensi risulta sostanzialmente invariato nel triennio in esame.

#### **4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni**

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata modificata con deliberazione presidenziale n. 34 del 25 giugno 2013 ed è articolata nei seguenti uffici: Ufficio direzione, affari generali, U.R.P e contenzioso; Ufficio amministrazione e contabilità; Servizio tecnico/urbanistico/territoriale; Servizio biodiversità; Servizio comunicazione.

La sorveglianza è affidata al Corpo Forestale dello Stato che opera attraverso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) formato da 5 unità.

L'organo di controllo interno (OIV), nominato, in forma monocratica, il 13 maggio 2014 (deliberazione presidenziale n.40/2014) è stato ricostituito, a seguito di dimissioni, con delibera presidenziale n. 13 del 22 febbraio 2016 e opera in convenzione, per il successivo triennio, con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, quale ente capofila, e con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il compenso deliberato è stato stabilito in 4.500 euro.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 ed è riportata nella tabella che segue, unitamente al personale di ruolo in servizio.

**Tab. 130 - P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza effettiva personale**

Qualifiche	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dic. 2014	Personale in servizio al 31 dic. 2015	Personale in servizio al 31 dic. 2016
C3	1	1	1	1
C1	3	3	3	3
<b>Totale Area C</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
B2	5	4	4	4
<b>Totale Area B</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
Direttori	1	1	1	1

A seguito delle vicende giudiziarie a cui si è già fatto riferimento, l'incarico di Direttore era stato affidato per il periodo dal 5 luglio 2012 al 1° dicembre 2014, al Direttore del Parco regionale di Montemarcello Magra a tempo parziale; il compenso percepito (come comunicato dall'Ente nella nota del 30 novembre 2015) è stato complessivamente di 52.160 euro. Alla scadenza, lo stesso è stato confermato, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della l. dell'11 agosto 2014, n. 116<sup>35</sup> e nominato, con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 294 del 2 dicembre 2014, con un contratto di diritto privato della durata di cinque anni.

Il compenso annuo lordo spettante al Direttore, come fissato nel relativo contratto, approvato con deliberazione presidenziale n. 100 del 30 dicembre 2014, è formato dalle seguenti componenti: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione variabile, 33.570 euro; indennità di vacanza contrattuale 325 euro; maturato economico 5.475 euro; retribuzione di risultato, determinata ai sensi della circolare MATTM del 12 dicembre 2004 nell'importo massimo (come comunicato dall'Ente) di 12.911 euro.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per il Direttore nel triennio in esame. Al riguardo l'Ente ha comunicato di non aver erogato importi a titolo di retribuzione di risultato.

<sup>35</sup> Testualmente: "Al fine di conseguire con immediatezza i necessari livelli di operatività e consentire lo svolgimento stabile delle primarie funzioni attribuite al Parco nazionale delle Cinque Terre in tema di salvaguardia degli ecosistemi naturali e di promozione della sostenibilità, nella specifica cornice di vulnerabilità territoriale messa a rischio da ricorrenti eventi alluvionali, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ne nomina il direttore, scegliendolo in una terna motivatamente proposta dal Presidente dell'Ente all'esito di una procedura pubblica di selezione effettuata avuto riguardo alle attitudini, alle competenze e alle capacità professionali necessarie per l'attribuzione dello specifico incarico. Alla selezione possono partecipare dirigenti pubblici, funzionari pubblici con almeno dieci anni di anzianità nella qualifica nonché esperti anche tra coloro che abbiano già svolto funzioni di direttore di parchi nazionali o regionali per almeno due anni. Il presidente dell'ente parco stipula col direttore così nominato un contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni. Il direttore, se dipendente pubblico, è posto in aspettativa senz'assegno dall'amministrazione di appartenenza per tutta la durata dell'incarico."

**Tab. 131 - P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione Direttore**

<b>VOCE DELLA RETRIBUZIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Stipendio tabellare		43.311	43.311
Indennità di vacanza contrattuale		300	300
Indennità fissa di posizione		12.156	12.156
Indennità variabile di posizione		33.570	33.570
Retribuzione di risultato		5.475	5.475
<b>Totale</b>	<b>52.160</b>	<b>94.812</b>	<b>94.812</b>

Nella seguente tabella sono esposti gli oneri per il personale nel triennio in esame, unitamente al 2013 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti:

Tab. 132 - P.N. delle Cinque Terre - Spesa per il personale

	2013	Incidenza 2013	2014	Incidenza 2014	Var.% 2014/2013	2015	Incidenza 2015	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza 2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	196.159	52,38	199.183	53,23	1,54	195.230	44,09	-1,98	186.597	42,98	-4,42
Stipendi a personale a contratto (Direttore)	51.000	13,62	52.160	13,94	2,27	107.724	24,33	106,53	107.724	24,81	0
Trattamenti accessori al personale dipendente e buoni pasto	30.000	8,01	27.000	7,21	-10,00	24.300	5,49	-10,00	24.300	5,60	0
Spese per missioni	2.000	0,53	1.000	0,27	-50,00	891	0,20	-10,89	967	0,22	8,55
Oneri previdenziali e assistenziali	95.332	25,46	94.885	25,35	-0,47	103.618	23,40	9,20	104.593	24,09	0,94
Corsi di aggiornamento al personale dipendente						75	0,02				-100,00
Erogazione buoni pasto al personale dipendente						10.987	2,48		9.999	2,30	-8,99
<b>TOTALE A)</b>	<b>374.491</b>	<b>100,00</b>	<b>374.228</b>	<b>100</b>	<b>-0,07</b>	<b>442.824</b>	<b>100,00</b>	<b>18,33</b>	<b>434.179</b>	<b>100</b>	<b>-1,95</b>
Trattamento di fine rapporto (TFR)	15.000		22.182			23.000		3,69	23.000		0
<b>TOTALE B)</b>	<b>15.000</b>		<b>22.182</b>		<b>47,88</b>	<b>23.000</b>		<b>3,69</b>	<b>23.000</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	<b>389.491</b>		<b>396.410</b>		<b>1,78</b>	<b>465.824</b>		<b>17,51</b>	<b>457.179</b>		<b>-1,86</b>

	2013	2014	Var.% 2014/2013	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	3,69	3,49	-5,34	3,60	3,17	2,88	-20,02

La tabella evidenzia, esclusa la quota di TFR accantonata nell'anno, una minima riduzione dello 0,07 per cento della spesa per il personale nel 2014, un consistente aumento del 18,33 per cento nel 2015, infine di nuovo una diminuzione dell'1,95 per cento nel 2016, assestandosi sul valore finale, al termine del triennio, di 457.179 euro. Va rilevato che l'aumento registrato nel 2015 è scaturito dal forte incremento della spesa per il Direttore, più che raddoppiatasi rispetto al 2014 e poi consolidatasi nel medesimo importo, di oltre 100 mila euro, nel 2016, tale da incidere nella misura di circa un quarto del totale.

L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle uscite correnti si mantiene nei tre esercizi in esame intorno al 3 per cento.

L'Ente ha comunicato in sede istruttoria di avere conferito incarichi di studio e consulenza in parte finanziati a valere su progetti ed in parte con risorse destinate al funzionamento; per questi ultimi ha impegnato sul relativo capitolo (4280) 19.047 euro nel 2014, 9.444 euro nel 2015 e 8.757 euro nel 2016.